

*Deliberazione della Giunta esecutiva n. 139 di data 29 ottobre 2015.*

Oggetto: Approvazione della Transazione stragiudiziale con il Comune di Montagne in relazione alla proprietà delle p.ed. 289 di mq. 238 e p.ed. 294 di mq. 18.

I centri visitatori, le foresterie, le Casa Natura ed i Punti Info dislocati su tutta l'area protetta sono un mezzo necessario per far conoscere al visitatore il territorio del Parco, i suoi aspetti più particolari ed affascinanti e le molteplici iniziative attivate dall'Ente.

Queste strutture hanno l'obiettivo di divulgare la conoscenza e la promozione delle ricchezze ambientali del Parco Adamello – Brenta sia ai turisti, sia alla popolazione locale e allo stesso tempo hanno un ruolo fondamentale per il raggiungimento delle finalità perseguite dall'Ente, quale importante veicolo di trasmissione di nozioni culturali e scientifiche e di diffusione delle conoscenze delle tradizioni locali.

Tra le strutture dell'Ente Parco un ruolo primario è riconosciuto a "Villa Santi" un importante edificio situato nel Comune di Montagne, adibito a Centro di Educazione Ambientale ovvero un luogo di promozione sia della cultura ambientale che della cultura rurale, aiutando la diffusione della conoscenza della sostenibilità ecologica legata alle attività agro-silvo-pastorali e alle tradizioni montane.

Fin dall'avvio del progetto volto al recupero dell'edificio "Villa Santi" il Comune di Montagne è stato un partner attivo del Parco nell'iter per la realizzazione del centro di Educazione Ambientale, sottoscrivendo l'accordo per l'acquisizione della struttura da parte del Parco.

Il Parco Adamello-Brenta in data 28 ottobre 2009 ha ultimato i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del nuovo Centro di Educazione Ambientale "Villa Santi", attraverso un progetto di restauro conservativo che ha coniugato la struttura architettonica esistente con tecnologie costruttive assolutamente innovative che hanno permesso nel mese di dicembre 2014 di conseguire l'importante riconoscimento di sostenibilità ambientale della LEED EB: O&M v.4.

Nella realizzazione dell'edificio, sono stati eseguiti da parte del Parco, lavori interrati che hanno occupato parte di terreni di proprietà del Comune di Montagne (nello specifico mq. 196 della p.f. 1259 e mq. 42 della p.f. 1260/9) costituenti la p.ed. 289 di mq. 238, intavolata da parte del Parco ai beni del Comune di Montagne ex tipo di frazionamento n. 386/2010 di data 18.05.2010 sub G.N. 2432/2010, oltre ad aver realizzato a cura dell'Ente Parco un ricovero per animali sulla p.f. 1260/9 identificato dalla p.ed. 294 di mq. 18, sempre intavolato a cura e spese del Parco al nome del Comune di Montagne ex tipo di frazionamento n. 35/2014 di data 28.01.2014 sub G.N. 2109/2015.

La Variante al Programma Annuale di Gestione anno 2014 del Parco Naturale Adamello Brenta, adottata dal Comitato di Gestione con

deliberazione n. 8 di data 30 maggio 2014 ed approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 981 di data 16 giugno 2014, al punto C.2.1 "Affitti vari, acquisto immobili e indennizzi", stanziava dei fondi per alcuni terreni confinanti con l'edificio "Villa Santi" oggetto di interesse da parte del Parco.

Con determinazione del Direttore n. 174 di data 31 dicembre 2014 avente ad oggetto "Impegno di spesa per permuta terreni del Parco con altri del Comune di Montagne, adiacenti al compendio di Villa Santi (euro 25.000,00 sul capitolo 3490)" sono stati previsti i fondi per far fronte all'eventuale accordo da sottoscrivere con l'Amministrazione comunale, partner principale del Parco nel realizzare e condividere tutti gli interventi di valorizzazione e recupero della struttura "Villa Santi".

Successivamente con lettera di data 9 aprile 2015, ns prot. n. 1456/III/6/2 l'Ente Parco ha richiesto all'Amministrazione comunale di definire le esistenti proprietà del Parco in località Villa Santi, proponendo di ricorrere al criterio previsto dall'art. 938 del Cod. Civ. (occupazione di porzione di fondo attiguo, ossia il pagamento del doppio del valore della superficie occupata).

Tenuto conto che i lavori riguardanti il compendio Villa Santi sono stati realizzati da parte del Parco in accordo con il Comune di Montagne, a cui sono seguiti ripetuti incontri tra le due Amministrazioni al fine di raggiungere ad un accordo in merito all'utilizzo delle proprietà del Comune di Montagne, site nelle adiacenze di Villa Santi ed identificate dalle p.ed. 289, e 294 in C.C. di Montagne.

Evidenziato che i due beni identificati dalle p.ed. 289 (interrato e in aderenza alla p.ed. 288 "Villa Santi") e p.ed. 294 (ricovero per animali) realizzati a cura e spese del Parco, sono stati utilizzati per le attività proprie del Parco e per la loro collocazione non rivestono alcun interesse pubblico che peraltro lo stesso non viene meno in quanto il Parco medesimo è portatore di interessi pubblici affini.

Ritenuto opportuno procedere al raggiungimento di una soluzione che non rechi danno al Comune e che nel contempo non sia particolarmente onerosa per il Parco.

Volendo in via definitiva regolarizzare la situazione anomala che si è venuta a creare e valutato opportuno, sulla base di tali considerazioni, di evitare l'insorgere di una futura causa giudiziale, valutati i costi e le incertezze di un procedimento davanti all'autorità giudiziale e ritenuto in tal senso equo effettuare una transazione stragiudiziale riconoscendo al Comune di Montagne il pagamento del doppio del valore dell'area occupata, ai sensi dell'art. 938 Cod. Civ..

Considerato e preso atto che la perizia di stima redatta dal tecnico comunale geom. Rino Dalbon che determina in euro 25,50 al mq. il valore unitario dell'area occupata, identificata dalle p.ed. 289 di mq. 238 e p.ed. 294 di mq. 18, pari a complessivi euro 6.528,00 e pertanto,

l'importo che l'Ente Parco deve pagare al Comune nell'ambito della transazione stragiudiziale è pari a euro 13.056,00, ossia il doppio del valore stimato.

Preso atto che il Direttore del Parco e l'Ufficio Tecnico Ambientale del Parco ritengono congrua la stima effettuata da parte del geom. Rino Dalbon.

Considerato che la spesa presunta per la registrazione dell'atto di transazione stragiudiziale è pari ad € 1.275,00 (tassa di registro, ipotecaria e catastale), per un importo complessivo di euro 14.331,00 che l'Amministrazione decide di arrotondare ad euro 14.600,00 per far fronte ad eventuali ed ulteriori spese amministrative non prevedibili.

Alla spesa derivante dal presente provvedimento e pari a euro 14.600,00 si farà fronte con i fondi già previsti dalla determinazione n. 174 del 31 dicembre 2014.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2014, n. 2439, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, il bilancio pluriennale 2015 - 2017 e il Programma annuale di gestione 2015 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 20 luglio 2015, n. 1241 che approva l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 dell'Ente Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 20 luglio 2015, n. 1242, che approva la Variante al Programma annuale di gestione 2015 e l'aggiornamento del Programma pluriennale 2011 - 2015 del Parco Adamello - Brenta;
- richiamati gli articoli 938 e 1158 del codice civile;
- vista la legge provinciale n. 23/1990 e s.m. e i. *"Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento"* e il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.P. 10-40/ Leg./91;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione"* del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;

- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)"* e successive modifiche;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, una transazione stragiudiziale con il Comune di Montagne con sede in Montagne, Piazza E. Simoni 2, codice fiscale 95006040224, in relazione alla proprietà delle p.ed. 289 (interrato e in aderenza alla p.ed. 288 "Villa Santi") e p.ed. 294 (ricovero per animali) e precisamente per la porzione di tale immobile occupata da una parte dell'edificio di proprietà del Parco Adamello-Brenta e realizzato, per la maggior parte, sull'attigua p.ed. 288;
2. di acquistare, nell'ambito di tale transazione stragiudiziale, dal Comune di Montagne la p.ed. 289 di mq. 238 (ex frazionamento n. 386/2010 di data 18.05.2010 sub G.N. 2432/2010) e la p.ed. 294 di mq. 18 (ex tipo di frazionamento n. 35/2014 di data 28.01.2014 sub G.N. 2109/2015), immobili costituiti da una parte del Centro di Educazione Ambientale "Villa Santi" realizzato dal Parco Naturale Adamello Brenta, a Passo Daone;
3. di dare atto che il presente intervento si inserisce all'interno di un progetto volto alla valorizzazione e al recupero della struttura "Villa Santi", in collaborazione con il Comune di Montagne e previsto nei vari documenti di programmazione dell'Ente;
4. interventi condivisi e approvati nei documenti di programmazione dalla giunta;
5. di stabilire in euro 13.056,00 il prezzo complessivo che il Parco Adamello Brenta dovrà pagare al Comune per l'acquisto delle p.ed. 289 e 294 nell'ambito della transazione stragiudiziale di cui sopra, importo individuato sulla base del valore dell'area in questione stimato dal tecnico comunale geom. Rino Dalbon, nella perizia citata in atti, raddoppiato ai sensi dell'art. 938 Cod. Civ.;
6. di prendere atto della perizia sopra citata, allegata al presente provvedimento e denominata allegato B, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
7. di approvare il contratto di transazione stragiudiziale, il cui schema si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, incaricando il Presidente, quale legale rappresentante del Parco Adamello-Brenta, alla sua sottoscrizione;

8. di stabilire che alla spesa derivante dal presente provvedimento e pari a presunti 14.600,00 si farà fronte con i fondi già previsti dalla determinazione n. 174 del 31 dicembre 2014.

RZ/ad

Adunanza chiusa ad ore 20.30.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente  
f.to Antonio Caola